



IN VIGORE GLI ACCORDI MISSILISTICI Il presidente Nixon ed il ministro degli Esteri sovietico, Andrei Gromiko si sono scambiati ieri alla Casa Bianca gli strumenti di ratifica degli accordi missilistici raggiunti a Mosca e li hanno rasi praticamente esecutori. I due documenti, firmati nel maggio scorso a Mosca da Nixon e dal segretario generale del PCUS, Breznev, prevedono una limitazione per quanto riguarda le basi missilistiche a scopo difensivo (ABM) nonché un congelamento di cinque anni nella produzione di missili offensivi a lunga gittata. Nixon e Gromiko hanno auspicato passi ulteriori per porre termine alla corsa agli armamenti. Nella telefoto: la cerimonia alla Casa Bianca

A sei mesi dal «programma comune di governo» delle sinistre

Il 13 dicembre il XX Congresso del PCF

Si svolgerà a Parigi - Pubblicate ieri le tesi per il dibattito pregressuale - Tema principale le piattaforme e il lavoro dei comunisti per realizzare la piattaforma comune con socialisti e radicali dissidenti mirante a «sostituire al potere attuale quello dei lavoratori e della nazione»

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 3.

Il 20 Congresso del PCF avrà luogo dal 13 al 17 dicembre a Saint Ouen, nella periferia nord di Parigi, sei mesi dopo l'adozione del programma comune di governo tra socialisti, comunisti e radicali dissidenti e tre mesi prima delle elezioni legislative che si annunciano fra le più importanti di questi ultimi 15 anni di vita politica francese. Si tratterà, quindi, di un congresso di eccezionale interesse non soltanto per i compagni francesi e per la sinistra in generale, ma per tutto il Paese che da una parte, subisce le conseguenze di 15 anni di dominio gollista pressoché incontrastato e, dall'altra, vede aprirsi una prospettiva di rinnovamento democratico attraverso la esistenza del programma comune di governo.

In relazione al 20 Congresso, l'organo centrale del PCF pubblica questa mattina i progetti di risoluzione che serviranno di base al dibattito pregressuale, e precisamente: un progetto di risoluzione generale; un progetto di risoluzione sulla diffusione dell'«humanité» e un progetto di modifica a certi articoli dello statuto del partito che avevano già subito alcune varianti nel '64, alla epoca del 17. Congresso.

Il progetto di risoluzione generale, diviso in quattro capitoli, parte dalle constatazioni del precedente congresso di Nanterre (febbraio '70) che aveva messo in luce la crisi del capitalismo monopolistico di Stato per affermare che «nel corso di questi ultimi tre anni, tutte le grandi tendenze di questa crisi si sono confermate ed aggravate».

In politica estera - prosegue il documento pregressuale - pur badando a preservare gli interessi dell'imperialismo francese, il gollista tende ad integrare il Paese in un sistema economico, politico e militare ancora e sempre dominato dagli Stati Uniti, il che si traduce in uno slittamento verso l'atlantismo, in un aumento delle spese militari, nell'abbandono di certe posizioni autonome di Francia aveva conquistato.

Quali soluzioni alla crisi che travaglia il Paese? Dopo anni di sforzi e di discussioni non sempre facili, comunisti, socialisti e radicali dissidenti sono giunti, nel giugno di quest'anno, ad approvare un programma comune di governo che apre alla Francia una alternativa concreta di rinnovamento democratico, la possibilità di «sostituire al potere attuale quello dei lavoratori e della nazione, di democratizzare le istituzioni dello Stato di nazionalizzare e gestire democraticamente i principali settori-chiave industriali, il sistema bancario e finanziario, di garantire ed allargare la libertà indicata e collettive, di sviluppare una politica estera di pace, di indipendenza nazionale e di cooperazione».

Un programma del genere era mancato purtroppo, nel maggio 1968 per lo sviluppo delle lotte in corso in quel periodo, oggi, la sua esistenza costituisce un fatto senza precedenti nella storia delle sinistre francesi. E' tuttavia evidente che questo program-

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 3.

Francia e Polonia sottostanno durante il soggiorno a Parigi del primo segretario del POUP Edward Gierek, un protocollo di cooperazione economica della durata di dieci anni; la notizia non è ancora ufficiale, né si conoscono i termini e il tasso di sviluppo dei rapporti economici, e tuttavia si sa che la decisione è stata presa ieri sera, al termine del primo colloquio privato tra Gierek e Pompidou all'Eliseo. Va detto che questo colloquio, centrato appunto sui problemi economici, era stato preceduto da un incontro tra il ministro delle Finanze Giscard d'Estaing e il presidente della commissione Jagielski (che era venuto a Parigi una settimana fa).

Il protocollo d'accordo prevede la concessione di un credito francese alla Polonia ma soltanto all'atto della pubblicazione del documento, come dicevamo all'inizio, si conosceranno e il montante e le condizioni di rimborso di questo credito che permette un considerevole allargamento dei rapporti economici tra i due paesi.

La firma di questo protocollo, che sarà obbligatoria, avverrà, al termine del secondo incontro previsto tra Gierek e Pompidou, mentre il terzo incontro, previsto per giovedì, sarà interamente dedicato ai problemi internazionali, alla preparazione della conferenza per la sicurezza

Nel Vietnam, il presidente Nixon ha portato l'aggressione americana ad un livello distruttivo mai raggiunto in passato, ma non riesce, e non si attende che riesca, a far cessare la lotta eroica di questo popolo, sostenuta dai paesi socialisti e dalle forze progressiste del mondo intero.

Per ciò che riguarda il movimento comunista mondiale, il PCF si impegna a sviluppare, con tutti i partiti comunisti, relazioni di cooperazione fondate sull'interazione, reciprocità, solidarietà, il rifiuto della indipendenza, della sovranità e dell'egualianza dei partiti, la non ingerenza nei loro affari interni, evitando che «divergenze su determinate questioni indeboliscano gli indispensabili legami di solidarietà».

L'ultimo capitolo ricorda il ruolo del partito nell'Unione popolare, per la vittoria del programma comune, per la instaurazione di un regime di democrazia avanzata che apra la via al socialismo.

«Per tutte le organizzazioni del movimento comunista internazionale - è venuto il tempo dell'audacia e della iniziativa», i comunisti, insomma, coerenti con le loro posizioni ideologiche, debbono essere i promotori e gli animatori di quel grande movimento unitario e popolare che deve portare la Francia, anzi affari interni, al vertice di prosperità di libertà e di indipendenza».

Augusto Pancaldi

Deciso nei colloqui tra Gierek e Pompidou

Un accordo franco-polacco di cooperazione economica

Avrà la durata di 10 anni - Domani i due statisti affronteranno i problemi internazionali, e in specie quello della sicurezza europea

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 3.

Francia e Polonia sottostanno durante il soggiorno a Parigi del primo segretario del POUP Edward Gierek, un protocollo di cooperazione economica della durata di dieci anni; la notizia non è ancora ufficiale, né si conoscono i termini e il tasso di sviluppo dei rapporti economici, e tuttavia si sa che la decisione è stata presa ieri sera, al termine del primo colloquio privato tra Gierek e Pompidou all'Eliseo. Va detto che questo colloquio, centrato appunto sui problemi economici, era stato preceduto da un incontro tra il ministro delle Finanze Giscard d'Estaing e il presidente della commissione Jagielski (che era venuto a Parigi una settimana fa).

Il protocollo d'accordo prevede la concessione di un credito francese alla Polonia ma soltanto all'atto della pubblicazione del documento, come dicevamo all'inizio, si conosceranno e il montante e le condizioni di rimborso di questo credito che permette un considerevole allargamento dei rapporti economici tra i due paesi.

La firma di questo protocollo, che sarà obbligatoria, avverrà, al termine del secondo incontro previsto tra Gierek e Pompidou, mentre il terzo incontro, previsto per giovedì, sarà interamente dedicato ai problemi internazionali, alla preparazione della conferenza per la sicurezza

Nel Vietnam, il presidente Nixon ha portato l'aggressione americana ad un livello distruttivo mai raggiunto in passato, ma non riesce, e non si attende che riesca, a far cessare la lotta eroica di questo popolo, sostenuta dai paesi socialisti e dalle forze progressiste del mondo intero.

Per ciò che riguarda il movimento comunista mondiale, il PCF si impegna a sviluppare, con tutti i partiti comunisti, relazioni di cooperazione fondate sull'interazione, reciprocità, solidarietà, il rifiuto della indipendenza, della sovranità e dell'egualianza dei partiti, la non ingerenza nei loro affari interni, evitando che «divergenze su determinate questioni indeboliscano gli indispensabili legami di solidarietà».

L'ultimo capitolo ricorda il ruolo del partito nell'Unione popolare, per la vittoria del programma comune, per la instaurazione di un regime di democrazia avanzata che apra la via al socialismo.

«Per tutte le organizzazioni del movimento comunista internazionale - è venuto il tempo dell'audacia e della iniziativa», i comunisti, insomma, coerenti con le loro posizioni ideologiche, debbono essere i promotori e gli animatori di quel grande movimento unitario e popolare che deve portare la Francia, anzi affari interni, al vertice di prosperità di libertà e di indipendenza».

Augusto Pancaldi

Scheel in viaggio verso Pechino

BOSS, 3.

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 3.

Francia e Polonia sottostanno durante il soggiorno a Parigi del primo segretario del POUP Edward Gierek, un protocollo di cooperazione economica della durata di dieci anni; la notizia non è ancora ufficiale, né si conoscono i termini e il tasso di sviluppo dei rapporti economici, e tuttavia si sa che la decisione è stata presa ieri sera, al termine del primo colloquio privato tra Gierek e Pompidou all'Eliseo. Va detto che questo colloquio, centrato appunto sui problemi economici, era stato preceduto da un incontro tra il ministro delle Finanze Giscard d'Estaing e il presidente della commissione Jagielski (che era venuto a Parigi una settimana fa).

Il protocollo d'accordo prevede la concessione di un credito francese alla Polonia ma soltanto all'atto della pubblicazione del documento, come dicevamo all'inizio, si conosceranno e il montante e le condizioni di rimborso di questo credito che permette un considerevole allargamento dei rapporti economici tra i due paesi.

La firma di questo protocollo, che sarà obbligatoria, avverrà, al termine del secondo incontro previsto tra Gierek e Pompidou, mentre il terzo incontro, previsto per giovedì, sarà interamente dedicato ai problemi internazionali, alla preparazione della conferenza per la sicurezza

Nel Vietnam, il presidente Nixon ha portato l'aggressione americana ad un livello distruttivo mai raggiunto in passato, ma non riesce, e non si attende che riesca, a far cessare la lotta eroica di questo popolo, sostenuta dai paesi socialisti e dalle forze progressiste del mondo intero.

Per ciò che riguarda il movimento comunista mondiale, il PCF si impegna a sviluppare, con tutti i partiti comunisti, relazioni di cooperazione fondate sull'interazione, reciprocità, solidarietà, il rifiuto della indipendenza, della sovranità e dell'egualianza dei partiti, la non ingerenza nei loro affari interni, evitando che «divergenze su determinate questioni indeboliscano gli indispensabili legami di solidarietà».

L'ultimo capitolo ricorda il ruolo del partito nell'Unione popolare, per la vittoria del programma comune, per la instaurazione di un regime di democrazia avanzata che apra la via al socialismo.

«Per tutte le organizzazioni del movimento comunista internazionale - è venuto il tempo dell'audacia e della iniziativa», i comunisti, insomma, coerenti con le loro posizioni ideologiche, debbono essere i promotori e gli animatori di quel grande movimento unitario e popolare che deve portare la Francia, anzi affari interni, al vertice di prosperità di libertà e di indipendenza».

Augusto Pancaldi

Scheel in viaggio verso Pechino

BOSS, 3.

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 3.

Con una provocatoria manifestazione organizzata a Berlino Ovest, i cristiano democratici della Germania federale hanno aperto ieri sera la loro campagna elettorale in vista delle elezioni anticipate del 19 novembre. Violando lo statuto di autonomia di cui gode la parte occidentale della città, anche in conseguenza degli accordi recentemente firmati dalle quattro potenze, la CDU-CSU ha organizzato una manifestazione dichiarata reazionaria e contraria allo sviluppo dei contatti e del colloquio in corso fra i due stati tedeschi. Nonostante alcune affermazioni favorevoli alla ost-politik fatte nel corso del dibattito sulla convocazione di

Con una provocatoria manifestazione a Berlino ovest

Barzel apre la campagna elettorale cercando i favori dei neonazisti

Nonostante alcuni accenti favorevoli alla ost-politik, i cristiano democratici hanno voluto rassicurare la parte più retriva dell'elettorato - Confermata la natura reazionaria e reavansista del partito - Brandt denuncia l'opera di corruzione svolta dalla CDU verso i deputati usciti dalla maggioranza

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 3.

Con una provocatoria manifestazione organizzata a Berlino Ovest, i cristiano democratici della Germania federale hanno aperto ieri sera la loro campagna elettorale in vista delle elezioni anticipate del 19 novembre. Violando lo statuto di autonomia di cui gode la parte occidentale della città, anche in conseguenza degli accordi recentemente firmati dalle quattro potenze, la CDU-CSU ha organizzato una manifestazione dichiarata reazionaria e contraria allo sviluppo dei contatti e del colloquio in corso fra i due stati tedeschi. Nonostante alcune affermazioni favorevoli alla ost-politik fatte nel corso del dibattito sulla convocazione di

lezioni anticipate, i maggiori leaders del cristiano democratici, presenti in massa ieri sera a Berlino occidentale, Barzel in testa, hanno voluto evidentemente rassicurare la parte più retriva dell'elettorato della Repubblica federale tedesca sul fatto che la natura reazionaria e reavansista del partito non è andata completamente perduta in questi anni di dialogo e di distensione.

Secondo i cristiano democratici, mostrano preoccupati di non perdere i favori dell'elettorato di destra, anche in conseguenza della decisione presa in questi giorni dai neonazisti della NPD di presentarsi alle elezioni del 19 novembre. La cosa non è di secondaria importanza perché il successo elettorale per la CDU-CSU è legato al mancato appoggio elettorale della NPD che i cristiano democratici sono riusciti in questi anni a conservare la maggioranza in alcuni Land e in alcuni collegi elettorali.

Il fatto è che l'influenza dei neonazisti non è sottovalutabile se si pensa che nel corso delle elezioni del settembre scorso essi ottennero 1.400.000 voti su 33 milioni e mezzo di elettori.

Se i neonazisti non rappresentano un pericolo immediato per il futuro della Germania federale, è certo che uno spostamento di questo elettorato risulterebbe determinante per gli obiettivi della CDU-CSU in una consultazione elettorale d'assoluta importanza.

Comunque la campagna elettorale ormai aperta, mentre si sviluppa nel Paese la polemica sui casi di corruzione che sono alla base del saggio di sei deputati - quattro socialisti e due cristiano democratici - nelle file dell'opposizione cristiano democratica.

In una intervista allo Spiegel pubblicata nei giorni scorsi, il cancelliere Willy Brandt ha detto per la prima volta che, secondo la sua precisa convinzione, la corruzione ha avuto la sua origine nell'operato di quei deputati che hanno lasciato la maggioranza per passare ai partiti dell'opposizione, paralizzando il Bundestag provocando indirettamente lo scioglimento. Si tratta di una accusa molto pesante, che potrebbe imprimere un corso inatteso alla campagna elettorale.

Secondo il quotidiano tedesco, Brandt non poteva essere più esplicito: «non ci sono dubbi», ha detto, aggiungendo che «prima o poi lo scandalo esisterà».

Di fronte alle reazioni dell'opposizione, il cancelliere si è dichiarato disposto a discutere dell'intera questione con il presidente del Parlamento, von Hassel. Al di là delle prove che Brandt potrà o meno fornire sui casi di corruzione, il cancelliere sembra scontento di passare all'offensiva nei confronti dell'opposizione. Egli propone al Paese una riedizione del governo da lui diretto in questi tre mesi.

Frank Peirone

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 3.

Francia e Polonia sottostanno durante il soggiorno a Parigi del primo segretario del POUP Edward Gierek, un protocollo di cooperazione economica della durata di dieci anni; la notizia non è ancora ufficiale, né si conoscono i termini e il tasso di sviluppo dei rapporti economici, e tuttavia si sa che la decisione è stata presa ieri sera, al termine del primo colloquio privato tra Gierek e Pompidou all'Eliseo. Va detto che questo colloquio, centrato appunto sui problemi economici, era stato preceduto da un incontro tra il ministro delle Finanze Giscard d'Estaing e il presidente della commissione Jagielski (che era venuto a Parigi una settimana fa).

Deciso nei colloqui tra Gierek e Pompidou

Oggi per l'Ulster Heath da Paolo VI

Nessun elemento nuovo negli incontri con Andreotti e nel documento finale - Toccati i problemi comunitari, della sicurezza europea e del MO

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 3.

Francia e Polonia sottostanno durante il soggiorno a Parigi del primo segretario del POUP Edward Gierek, un protocollo di cooperazione economica della durata di dieci anni; la notizia non è ancora ufficiale, né si conoscono i termini e il tasso di sviluppo dei rapporti economici, e tuttavia si sa che la decisione è stata presa ieri sera, al termine del primo colloquio privato tra Gierek e Pompidou all'Eliseo. Va detto che questo colloquio, centrato appunto sui problemi economici, era stato preceduto da un incontro tra il ministro delle Finanze Giscard d'Estaing e il presidente della commissione Jagielski (che era venuto a Parigi una settimana fa).

Il protocollo d'accordo prevede la concessione di un credito francese alla Polonia ma soltanto all'atto della pubblicazione del documento, come dicevamo all'inizio, si conosceranno e il montante e le condizioni di rimborso di questo credito che permette un considerevole allargamento dei rapporti economici tra i due paesi.

La firma di questo protocollo, che sarà obbligatoria, avverrà, al termine del secondo incontro previsto tra Gierek e Pompidou, mentre il terzo incontro, previsto per giovedì, sarà interamente dedicato ai problemi internazionali, alla preparazione della conferenza per la sicurezza

Nel Vietnam, il presidente Nixon ha portato l'aggressione americana ad un livello distruttivo mai raggiunto in passato, ma non riesce, e non si attende che riesca, a far cessare la lotta eroica di questo popolo, sostenuta dai paesi socialisti e dalle forze progressiste del mondo intero.

Per ciò che riguarda il movimento comunista mondiale, il PCF si impegna a sviluppare, con tutti i partiti comunisti, relazioni di cooperazione fondate sull'interazione, reciprocità, solidarietà, il rifiuto della indipendenza, della sovranità e dell'egualianza dei partiti, la non ingerenza nei loro affari interni, evitando che «divergenze su determinate questioni indeboliscano gli indispensabili legami di solidarietà».

L'ultimo capitolo ricorda il ruolo del partito nell'Unione popolare, per la vittoria del programma comune, per la instaurazione di un regime di democrazia avanzata che apra la via al socialismo.

«Per tutte le organizzazioni del movimento comunista internazionale - è venuto il tempo dell'audacia e della iniziativa», i comunisti, insomma, coerenti con le loro posizioni ideologiche, debbono essere i promotori e gli animatori di quel grande movimento unitario e popolare che deve portare la Francia, anzi affari interni, al vertice di prosperità di libertà e di indipendenza».

Augusto Pancaldi

Scheel in viaggio verso Pechino

BOSS, 3.

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 3.

Francia e Polonia sottostanno durante il soggiorno a Parigi del primo segretario del POUP Edward Gierek, un protocollo di cooperazione economica della durata di dieci anni; la notizia non è ancora ufficiale, né si conoscono i termini e il tasso di sviluppo dei rapporti economici, e tuttavia si sa che la decisione è stata presa ieri sera, al termine del primo colloquio privato tra Gierek e Pompidou all'Eliseo. Va detto che questo colloquio, centrato appunto sui problemi economici, era stato preceduto da un incontro tra il ministro delle Finanze Giscard d'Estaing e il presidente della commissione Jagielski (che era venuto a Parigi una settimana fa).

Deciso nei colloqui tra Gierek e Pompidou

Conclusi i colloqui fra il premier inglese e Andreotti

Conclusi i colloqui fra il premier inglese e Andreotti - Toccati i problemi comunitari, della sicurezza europea e del MO

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 3.

Francia e Polonia sottostanno durante il soggiorno a Parigi del primo segretario del POUP Edward Gierek, un protocollo di cooperazione economica della durata di dieci anni; la notizia non è ancora ufficiale, né si conoscono i termini e il tasso di sviluppo dei rapporti economici, e tuttavia si sa che la decisione è stata presa ieri sera, al termine del primo colloquio privato tra Gierek e Pompidou all'Eliseo. Va detto che questo colloquio, centrato appunto sui problemi economici, era stato preceduto da un incontro tra il ministro delle Finanze Giscard d'Estaing e il presidente della commissione Jagielski (che era venuto a Parigi una settimana fa).

Il protocollo d'accordo prevede la concessione di un credito francese alla Polonia ma soltanto all'atto della pubblicazione del documento, come dicevamo all'inizio, si conosceranno e il montante e le condizioni di rimborso di questo credito che permette un considerevole allargamento dei rapporti economici tra i due paesi.

La firma di questo protocollo, che sarà obbligatoria, avverrà, al termine del secondo incontro previsto tra Gierek e Pompidou, mentre il terzo incontro, previsto per giovedì, sarà interamente dedicato ai problemi internazionali, alla preparazione della conferenza per la sicurezza

Nel Vietnam, il presidente Nixon ha portato l'aggressione americana ad un livello distruttivo mai raggiunto in passato, ma non riesce, e non si attende che riesca, a far cessare la lotta eroica di questo popolo, sostenuta dai paesi socialisti e dalle forze progressiste del mondo intero.

Per ciò che riguarda il movimento comunista mondiale, il PCF si impegna a sviluppare, con tutti i partiti comunisti, relazioni di cooperazione fondate sull'interazione, reciprocità, solidarietà, il rifiuto della indipendenza, della sovranità e dell'egualianza dei partiti, la non ingerenza nei loro affari interni, evitando che «divergenze su determinate questioni indeboliscano gli indispensabili legami di solidarietà».

L'ultimo capitolo ricorda il ruolo del partito nell'Unione popolare, per la vittoria del programma comune, per la instaurazione di un regime di democrazia avanzata che apra la via al socialismo.

«Per tutte le organizzazioni del movimento comunista internazionale - è venuto il tempo dell'audacia e della iniziativa», i comunisti, insomma, coerenti con le loro posizioni ideologiche, debbono essere i promotori e gli animatori di quel grande movimento unitario e popolare che deve portare la Francia, anzi affari interni, al vertice di prosperità di libertà e di indipendenza».

Augusto Pancaldi

Scheel in viaggio verso Pechino

BOSS, 3.

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 3.

Francia e Polonia sottostanno durante il soggiorno a Parigi del primo segretario del POUP Edward Gierek, un protocollo di cooperazione economica della durata di dieci anni; la notizia non è ancora ufficiale, né si conoscono i termini e il tasso di sviluppo dei rapporti economici, e tuttavia si sa che la decisione è stata presa ieri sera, al termine del primo colloquio privato tra Gierek e Pompidou all'Eliseo. Va detto che questo colloquio, centrato appunto sui problemi economici, era stato preceduto da un incontro tra il ministro delle Finanze Giscard d'Estaing e il presidente della commissione Jagielski (che era venuto a Parigi una settimana fa).

Deciso nei colloqui tra Gierek e Pompidou

Concluso il processo per i fatti di Kaunas

Concluso il processo per i fatti di Kaunas - Tolti i nomi dei responsabili - Accusati di aver organizzato la strage di Kaunas

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 3.

Francia e Polonia sottostanno durante il soggiorno a Parigi del primo segretario del POUP Edward Gierek, un protocollo di cooperazione economica della durata di dieci anni; la notizia non è ancora ufficiale, né si conoscono i termini e il tasso di sviluppo dei rapporti economici, e tuttavia si sa che la decisione è stata presa ieri sera, al termine del primo colloquio privato tra Gierek e Pompidou all'Eliseo. Va detto che questo colloquio, centrato appunto sui problemi economici, era stato preceduto da un incontro tra il ministro delle Finanze Giscard d'Estaing e il presidente della commissione Jagielski (che era venuto a Parigi una settimana fa).

Il protocollo d'accordo prevede la concessione di un credito francese alla Polonia ma soltanto all'atto della pubblicazione del documento, come dicevamo all'inizio, si conosceranno e il montante e le condizioni di rimborso di questo credito che permette un considerevole allargamento dei rapporti economici tra i due paesi.

La firma di questo protocollo, che sarà obbligatoria, avverrà, al termine del secondo incontro previsto tra Gierek e Pompidou, mentre il terzo incontro, previsto per giovedì, sarà interamente dedicato ai problemi internazionali, alla preparazione della conferenza per la sicurezza

Nel Vietnam, il presidente Nixon ha portato l'aggressione americana ad un livello distruttivo mai raggiunto in passato, ma non riesce, e non si attende che riesca, a far cessare la lotta eroica di questo popolo, sostenuta dai paesi socialisti e dalle forze progressiste del mondo intero.

Per ciò che riguarda il movimento comunista mondiale, il PCF si impegna a sviluppare, con tutti i partiti comunisti, relazioni di cooperazione fondate sull'interazione, reciprocità, solidarietà, il rifiuto della indipendenza, della sovranità e dell'egualianza dei partiti, la non ingerenza nei loro affari interni, evitando che «divergenze su determinate questioni indeboliscano gli indispensabili legami di solidarietà».

L'ultimo capitolo ricorda il ruolo del partito nell'Unione popolare, per la vittoria del programma comune, per la instaurazione di un regime di democrazia avanzata che apra la via al socialismo.

«Per tutte le organizzazioni del movimento comunista internazionale - è venuto il tempo dell'audacia e della iniziativa», i comunisti, insomma, coerenti con le loro posizioni ideologiche, debbono essere i promotori e gli animatori di quel grande movimento unitario e popolare che deve portare la Francia, anzi affari interni, al vertice di prosperità di libertà e di indipendenza».

Augusto Pancaldi

Scheel in viaggio verso Pechino

BOSS, 3.

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 3.

Francia e Polonia sottostanno durante il soggiorno a Parigi del primo segretario del POUP Edward Gierek, un protocollo di cooperazione economica della durata di dieci anni; la notizia non è ancora ufficiale, né si conoscono i termini e il tasso di sviluppo dei rapporti economici, e tuttavia si sa che la decisione è stata presa ieri sera, al termine del primo colloquio privato tra Gierek e Pompidou all'Eliseo. Va detto che questo colloquio, centrato appunto sui problemi economici, era stato preceduto da un incontro tra il ministro delle Finanze Giscard d'Estaing e il presidente della commissione Jagielski (che era venuto a Parigi una settimana fa).

Deciso nei colloqui tra Gierek e Pompidou

Concluso il processo per i fatti di Kaunas

Concluso il processo per i fatti di Kaunas - Tolti i nomi dei responsabili - Accusati di aver organizzato la strage di Kaunas

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 3.

Francia e Polonia sottostanno durante il soggiorno a Parigi del primo segretario del POUP Edward Gierek, un protocollo di cooperazione economica della durata di dieci anni; la notizia non è ancora ufficiale, né si conoscono i termini e il tasso di sviluppo dei rapporti economici, e tuttavia si sa che la decisione è stata presa ieri sera, al termine del primo colloquio privato tra Gierek e Pompidou all'Eliseo. Va detto che questo colloquio, centrato appunto sui problemi economici, era stato preceduto da un incontro tra il ministro delle Finanze Giscard d'Estaing e il presidente della commissione Jagielski (che era venuto a Parigi una settimana fa).

Il protocollo d'accordo prevede la concessione di un credito francese alla Polonia ma soltanto all'atto della pubblicazione del documento, come dicevamo all'inizio, si conosceranno e il montante e le condizioni di rimborso di questo credito che permette un considerevole allargamento dei rapporti economici tra i due paesi.

La firma di questo protocollo, che sarà obbligatoria, avverrà, al termine del secondo incontro previsto tra Gierek e Pompidou, mentre il terzo incontro, previsto per giovedì, sarà interamente dedicato ai problemi internazionali, alla preparazione della conferenza per la sicurezza

Nel Vietnam, il presidente Nixon ha portato l'aggressione americana ad un livello distruttivo mai raggiunto in passato, ma non riesce, e non si attende che riesca, a far cessare la lotta eroica di questo popolo, sostenuta dai paesi socialisti e dalle forze progressiste del mondo intero.

Per ciò che riguarda il movimento comunista mondiale, il PCF si impegna a sviluppare, con tutti i partiti comunisti, relazioni di cooperazione fondate sull'interazione, reciprocità, solidarietà, il rifiuto della indipendenza, della sovranità e dell'egualianza dei partiti, la non ingerenza nei loro affari interni, evitando che «divergenze su determinate questioni indeboliscano gli indispensabili legami di solidarietà».

L'ultimo capitolo ricorda il ruolo del partito nell'Unione popolare, per la vittoria del programma comune, per la instaurazione di un regime di democrazia avanzata che apra la via al socialismo.

«Per tutte le organizzazioni del movimento comunista internazionale - è venuto il tempo dell'audacia e della iniziativa», i comunisti, insomma, coerenti con le loro posizioni ideologiche, debbono essere i promotori e gli animatori di quel grande movimento unitario e popolare che deve portare la Francia, anzi affari interni, al vertice di prosperità di libertà e di indipendenza».

Augusto Pancaldi

Scheel in viaggio verso Pechino

BOSS, 3.



ATTENTATI NELL'IRLANDA DEL NORD Continua nell'Ulster la catena delle esplosioni terroristiche. A Belfast, un'auto-bomba è saltata in aria in Victoria street danneggiando gravemente (come mostra la foto) un edificio adibito ad uffici, privati e governativi; a Londonderry, un camion imbottito con quasi tre quintali di esplosivo è stato lanciato contro una stazione di polizia. In entrambi i casi non si lamentano vittime umane; solo in Victoria street si sono avuti quattro feriti leggeri

ATTENTATI NELL'IRLANDA DEL NORD Continua nell'Ulster la catena delle esplosioni terroristiche. A Belfast, un'auto-bomba è saltata in aria in Victoria street danneggiando gravemente (come mostra la foto) un edificio adibito ad uffici, privati e governativi; a Londonderry, un camion imbottito con quasi tre quintali di esplosivo è stato lanciato contro una stazione di polizia. In entrambi i casi non si lamentano vittime umane; solo in Victoria street si sono avuti quattro feriti leggeri

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 3.

Francia e Polonia sottostanno durante il soggiorno a Parigi del primo segretario del POUP Edward Gierek, un protocollo di cooperazione economica della durata di dieci anni; la notizia non è ancora ufficiale, né si conoscono i termini e il tasso di sviluppo dei rapporti economici, e tuttavia si sa che la decisione è stata presa ieri sera, al termine del primo colloquio privato tra Gierek e Pompidou all'Eliseo. Va detto che questo colloquio, centrato appunto sui problemi economici, era stato preceduto da un incontro tra il ministro delle Finanze Giscard d'Estaing e il presidente della commissione Jagielski (che era venuto a Parigi una settimana fa).

Il protocollo d'accordo prevede la concessione di un credito francese alla Polonia ma soltanto all'atto della pubblicazione del documento, come dicevamo all'inizio, si conosceranno e il montante e le condizioni di rimborso di questo credito che permette un considerevole allargamento dei rapporti economici tra i due paesi.

La firma di questo protocollo, che sarà obbligatoria, avverrà, al termine del secondo incontro previsto tra Gierek e Pompidou, mentre il terzo incontro, previsto per giovedì, sarà interamente dedicato ai problemi internazionali, alla preparazione della conferenza per la sicurezza